

Sabaudia, sospesi i trattamenti: nuova moria di palme



Il ritorno del punteruolo rosso

Dodici anni dopo la prima apparizione nuovo attacco del punteruolo rosso e nuova moria di palme a Sabaudia. D'altra parte il Comune a dicembre scorso ha sospeso i trattamenti. A pag. 27

Stop trattamenti, nuova moria di palme

► Riesplode l'aggressione del punteruolo rosso, dodici anni dopo i primi casi: collassate le piante in piazza del Comune

SABAUDIÀ

La chioma che collassa su se stessa fino ad assumere la forma di un ombrello aperto. Le foglie che si seccano. Il cuore della pianta che viene svuotato dall'interno. La morte che arriva lenta ed inesorabile. Torna l'emergenza punteruolo rosso a Sabaudia dove da diversi giorni, in vari punti della città, molte palme mostrano i sintomi dell'infestazione. Per quegli esemplari è ormai troppo tardi. Saranno destinati al taglio ed al smaltimento. La città punterà di nuovo sotto attacco. Il terribile coleottero ha colonizzato molte delle palme che si erano salvate finora. Quel che è più grave è che stanno morendo le palme del centro storico. Sono già collassate tre dei quattro esemplari che si trovano tra la piazza del Comune e la chiesa della Santissima Annunziata. Si tratta di piante che erano state donate, già adulte, da una persona che aveva voluto rimanere anonima, in sostituzione di palme che erano già state sterminate dal punteruolo rosso. Questo tipo di pianta, con la sua verticalità, le sue fronde, fa parte ormai del paesaggio di Sabaudia. Priva di questi esemplari necessariamente la città muterà il suo volto. Sono collassate anche le due piante che si trovano all'ingresso della città, a largo Toiro senza considerare tutti gli altri casi di infestazione distribuiti in giro per il Comune ed in particolare nel palmeto di

piazza Roma. L'infestazione è ricomparsa probabilmente perché dalla fine dello scorso anno il Comune ha sospeso i trattamenti che venivano effettuati sulle piante per combattere il temibile *rhynchophorus ferrugineus*. La presenza del punteruolo venne segnalata per la prima volta nell'ottobre del 2006. Quindi sono quasi 12 anni che la città combatte con questo coleottero. Nel 2008 il Ministero della Salute approvò l'utilizzo di prodotti fitosanitari ai punteruoli che vennero poi impiegati sulle palme di Sabaudia e riuscirono ad arginare la moria di esemplari. Ora però le piante sono state di nuovo attaccate e il Comune cerca di correre ai ripari. «Affideremo l'incarico di effettuare una rilevazione georeferenziale di tutte le palme di proprietà del Comune - annuncia l'assessore Ennio Zaotini - Dopo assegnare i lavori per il trattamento degli esemplari, tutto ciò dovrebbe avvenire entro un mese. Per piazza Roma l'ipotesi è quella di finanziare anche la potatura e l'allontanamento delle fronde secche. Non escludo che si possa rinnovare l'ordinanza che obbliga anche i privati a curare le palme in loro possesso o a smaltire quelle malate per impedire il dilagare dell'infestazione. Se ci saranno i fondi, in alcuni punti strategici come piazza Roma o davanti alla Chiesa, si può pensare ad un ripristino degli esemplari morti». Secondo il Comune sarebbero ad oggi 165 le palme presenti in città. C'è

chi sostiene invece che a Sabaudia, fino a qualche mese fa, c'erano almeno 275 piante vive. Il numero però ora sta drammaticamente diminuendo. «È necessario procedere immediatamente ad un programma di potatura delle foglie vecchie e delle infiorescenze secche, realizzare accurate ispezioni periodiche su tutte le piante suscettibili di attacco ed effettuare trattamenti preventivi alle palme con l'utilizzo di prodotti fitosanitari - commenta il direttore dell'Ente Parco, Paolo Cassola - Fondamentale coinvolgere il servizio fitosanitario regionale. La situazione ci preoccupa e credo che si debba agire in chiave preventiva».

Ebe Pierini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova moria di palme a Sabaudia, in tutto il centro le piante hanno la chioma collassata e le foglie secche si ripropone lo stesso problema di dieci anni fa

Nel sud della Francia trovato un fungo in grado di annientare l'insetto killer

LE RICERCHE

Combattere il punteruolo rosso adesso forse è possibile. Lo dimostra quanto è accaduto nel sud della Francia dove ha avuto successo l'utilizzo di un fungo chiamato Beauveria Bassiana che si è dimostrato come l'unico antagonista in natura del punteruolo rosso, coleottero originario dell'Asia che ha decimato non solo le palme italiane ma anche quelle della Co-

sta Azzurra francese. Lo hanno raccontato gli esperti nel maggio scorso durante Euroflora a Genova e in particolare Claudio Littardi, responsabile e nella vicina Mentonned è oggi in fase di autorizzazione nel nostro Paese. Le ricerche in laboratorio infatti hanno consentito di selezionare un ceppo di un particolare fungo, che cresce naturalmente nel terreno, molto limitante per il punteruolo rosso.

COLEOTTERO CHE ATTACCA LE PIANTE FINO A UCCIDERLE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

particolarmente aggressivo nei confronti del punteruolo rosso (è in grado di distruggere l'80% degli insetti attaccando direttamente l'intestino). Il fungo è già utilizzato in Francia da qualche tempo ed è oggi in fase di autorizzazione nel nostro Paese. Il fungo - hanno spiegato gli esperti - si somministra in forma granulata, sotto forma di spore, che a contatto con l'insetto, lo uccidono in pochi giorni sviluppando nel corpo dell'insetto il loro ciclo vitale producendo nuove spore. Nel lungo periodo si può giungere così a una sorta di contaminazione ambientale molto limitante per il punteruolo rosso.